



Sommario

1. PREMESSA.....	2
1.1. ALCUNE NOTIZIE STORICHE	2
1.2. I CONSIGLI COMUNALI DEI RAGAZZI	2
1.3. OBIETTIVI	2
1.4. SOGGETTI COINVOLTI	3
1.5. RIFERIMENTI LEGISLATIVI	3
2. REGOLAMENTO	3
Art.1. GENERALITA' E FINALITA'	3
Art.2. COMPETENZE.....	3
Art.3. ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO	4
Art.4. COMPOSIZIONE CONSIGLIO E DURATA	4
Art.5. MODALITA' DI ELEZIONE.....	4
Art.6. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	5
Art.7. PRIMA SEDUTA DI OGNI ANNO	5
Art.8. ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA	5
Art.9. RIUNIONI DELLA GIUNTA.....	5
Art.10. RIUNIONI DEL CONSIGLIO.....	6
Art.11. MODALITA' PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE	6
Art.12. NORME TRANSITORIE E FINALI	6
3. MODIFICHE AL REGOLAMENTO.....	6



1. PREMESSA

1.1. ALCUNE NOTIZIE STORICHE¹

I Consigli Comunali dei Ragazzi nascono in Francia nel 1979, anno internazionale dell'Infanzia. A Schiltigheim un piccolo Comune francese in Alsazia, il Sindaco e i rappresentanti locali diedero vita per la prima volta a un progetto grazie al quale i giovani potessero essere in prima persona portavoce dei propri interessi, secondo le diverse fasce di età. Da allora sono stati creati in Francia oltre mille CCR, presso Comuni che si sono organizzati in una struttura denominata ANACEJ (Association National des Conseilles d'Enfants et de Jeunesse).

In Italia i primi CCR sono nati con atti volontari dei sindaci che hanno raccolto l'invito dell' UNICEF ad attivarsi in tal senso, secondo il principio per cui il Sindaco è il *Difensore Civico dei Bambini* . La proposta si limitava a suggerire anche per i bambini il modello rappresentativo degli adulti.

Nel 1995 nasce Democrazia in Erba (l'associazione nazionale italiana dei CCR, corrispondente all'Anacej, che raccoglie l'adesione di molti Comuni e consigli dei ragazzi - www.democraziainerba.it) con lo scopo di promuovere la cittadinanza delle nuove generazioni attraverso forme di partecipazione democratica alla vita della società da parte dei più giovani, riconosciuti a tutti gli effetti come cittadini di oggi e di domani, portatori di esigenze, dotati di capacità e risorse.

Negli ultimi anni nel nostro paese il numero dei CCR è passato da poche decine ad alcune centinaia, ed è in continuo aumento. Anche altri paesi (come la Svizzera, la Romania e l'Ungheria, ecc...) attuano l'esperienza dei CCR e insieme all'associazione francese ed italiana hanno dato vita all'associazione europea Youth Planet, che promuove forme similari di partecipazione dei giovani.

1.2. I CONSIGLI COMUNALI DEI RAGAZZI²

I CCR sono momenti di educazione alla partecipazione per tutti i cittadini, e diventano occasione di intervento positivo in quanto le condizioni di vita dei bambini costituiscono gli indicatori ambientali primari della vita di tutta la Comunità. In altre parole i CCR rendono i bambini e i ragazzi cittadini a tutti gli effetti.

Per raggiungere tale scopo i ragazzi necessitano del sostegno di adulti maturi e responsabili, disposti all'ascolto e all'osservazione, ossia di facilitatori. I primi adulti che si debbono impegnare in tal senso sono i sindaci e gli amministratori comunali. A loro si affianca la scuola, che adatta a tal fine parte della sua didattica, e i cui insegnanti si fanno tramite tra la scuola stessa, la famiglia, il Comune e le altre forze sociali.

1.3. OBIETTIVI

- rivalutare la politica istituzionale;
- promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità;
- creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali;
- creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune;
- portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino;
- stimolare il senso di appartenenza ad una Comunità;
- sviluppare il senso civico, cioè la coscienza dei propri diritti e dei propri doveri, affinché i ragazzi possano diventare cittadini partecipi e responsabili;
- prendere atto dei bisogni dei ragazzi nella fascia d'età 9-14 anni e cercare soluzioni;
- sviluppare la cultura della solidarietà, stimolando l'attenzione di tutta la Comunità per *l'altro da noi*, cosicché ogni diversità sia considerata arricchimento;
- sviluppare la socievolezza, incentivando il *lavoro di squadra* perché si diffonda la cultura della collaborazione.

¹ Tratto da www.democraziainerba.it

² tratto da www.democraziainerba.it



1.4. SOGGETTI COINVOLTI

Ragazzi:

- della scuola secondaria di primo grado e delle primarie (eleggibili);
- della scuola secondaria di primo grado e delle primarie (elettori);

Adulti:

- i genitori dei ragazzi coinvolti nell'iniziativa;
- gli insegnanti che collaborano per la realizzazione alle varie fasi del lavoro;
- amministratori comunali. Spetta loro dare una rappresentazione non distorta della partecipazione e della politica, mostrare che le idee dei ragazzi possono essere prese sul serio e realizzate (non deludere le aspettative), essere credibili, prendere coscienza di ciò che si va ad attuare, realizzare una progettazione partecipata, non vivere l'esperienza come concessione paternalistica degli adulti, ma come momento di vera educazione civica.

1.5. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il progetto trova i suoi riferimenti legislativi nella *Legge 285 del 28 Agosto 1997 Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*, in particolare

- l'articolo 7 *Azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*
 - comma 1. Le finalità dei progetti di cui all'articolo 3 possono essere perseguite, in particolare, attraverso:
 - a)
 - b)
 - c) *misure volte a promuovere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alla vita della Comunità locale, anche amministrativa.*
 - d).....

2. REGOLAMENTO

Art.1. GENERALITA' E FINALITA'

1. Le amministrazioni comunali di Montevecchia, Lomagna, Osnago, Cernusco Lombardone, da qui in avanti *i 4 Comuni*, ritengono fondamentale la partecipazione dei giovani alla *vita civile* e con lo scopo di favorirne la crescita socio-culturale, nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri civici verso le istituzioni e la Comunità, istituiscono *Il Consiglio Sovra comunale delle Ragazze e dei Ragazzi*, da ora in poi CSRR.

2. Ogni due anni, all'inizio dell'anno scolastico, uno dei quattro comuni a rotazione seguendo l'ordine indicato: Lomagna, Cernusco, Montevecchia, Osnago, fa da referente al CSRR fornendo supporto logistico alla sua attività.

3. Ogni Comune e ogni plesso scolastico nominano un referente che affianca e supporta le attività del CSRR. I referenti dei Comuni sono scelti tra i Consiglieri Comunali o gli Assessori mediante deliberazione della Giunta Comunale.

4. Gli atti del CSRR sono archiviati in uno spazio presso un Comune da individuare d'intesa tra i Sindaci dei 4 Comuni.

5. Il CSRR rappresenta la collettività degli studenti dell'Istituto Comprensivo Bonfanti e Valagussa, ha funzioni consultive e propositive che si esercitano mediante pareri o richieste di informazione nei confronti dei Consigli Comunali dei 4 Comuni, sui temi e i problemi che sono demandati alla sua competenza e vigila al fine di verificare l'esecuzione delle decisioni adottate.

6. Il CSRR svolge le proprie funzioni in modo autonomo e libero.

7. La sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente Regolamento.

Art.2. COMPETENZE

Nella competenza del CSRR rientrano le seguenti materie:

- Politica ambientale
- Sport



- Tempo libero, giochi e rapporti con l'associazionismo
- Cultura e spettacolo
- Pubblica istruzione
- Assistenza ai giovani ed agli anziani
- Rapporti con l'UNICEF

Art.3. ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

1. Possono essere eletti consiglieri del CSRR gli alunni delle classi 4^a e 5^a delle primarie e delle classi 1^a 2^a 3^a della secondaria di primo grado delle scuole facenti capo all'ICS Bonfanti e Valagussa.
2. Costituiscono il corpo elettorale tutti gli alunni frequentanti le stesse classi delle scuole primarie e secondaria di primo grado.

Art.4. COMPOSIZIONE CONSIGLIO E DURATA

1. Il CSRR si compone di un numero di Consiglieri che corrisponde al numero delle sezioni di tutte le classi di 4^a e 5^a delle scuole primarie dei 4 Comuni e di tutte le sezioni delle classi di secondaria di primo grado, che fanno parte del dell'ICS Bonfanti e Valagussa.
2. Ognuna delle sezioni delle classi di 4^a e 5^a elegge un proprio rappresentante scelto da una lista di un minimo di 3 candidati. Qualora una o più sezioni di una classe non presentassero candidati possono essere eletti i candidati delle altre sezioni della stessa classe, fino a raggiungere il numero di candidati complessivo. Lo stesso meccanismo si applica alle classi della secondaria di primo grado.
3. 3 Al termine di ogni anno scolastico i Consiglieri che frequentano la classe 5 delle primarie e quelli che hanno conseguito la licenza media decadono dall'incarico.
- 4 All'inizio di ogni anno scolastico gli alunni delle classi 4^e della primaria e quelli delle classi 1^e della secondaria di primo grado eleggono i loro rappresentanti, con le modalità descritte nell'articolo 5.
5. Il rappresentanti eletti nel Consiglio restano sempre in carica salvo che non si trovino nei casi descritti dai precedenti comma 3 e 4. Se un rappresentante eletto presenta le dimissioni gli subentra il secondo della lista. Se non ci sono rappresentanti in lista si procede alla loro elezione.

Art.5. MODALITA' DI ELEZIONE

Le elezioni dei rappresentanti di quarta delle primarie e di prima della secondaria di 1° grado si svolgono ogni anno secondo i seguenti tempi e modalità:

1. in ogni plesso scolastico entro il 15 Ottobre vengono presentate presso la Segreteria della Scuola le candidature; le candidature possono essere presentate in modo libero; è ammessa l'autocandidatura; il candidato deve dichiarare per iscritto di accettare la candidatura;
2. entro il 20 Ottobre il Dirigente dell'Istituto Comprensivo pubblica la lista dei candidati, disposta per classe, sezione e ordine alfabetico, con l'indicazione del nome, del cognome;
4. dopo la presentazione della lista e fino alle elezioni si tiene la campagna di sensibilizzazione che si svolge, da parte degli alunni d'intesa con il corpo insegnante, nelle forme che ritenute più opportune (assemblee, volantinaggi, dibattiti in classe, ecc);
5. le elezioni si svolgono entro il 31 Ottobre, in orario scolastico, in un unico giorno in tutti i plessi scelto d'intesa tra il Sindaco del Comune di riferimento e il Dirigente Scolastico e possono essere costituiti più seggi secondo modalità previste dagli organi collegiali della scuola;
6. gli elettori hanno a disposizione una scheda sulla quale è riportato l'elenco dei candidati e possono esprimere una preferenza apponendo una crocetta a fianco al nominativo prescelto della propria classe;
7. deve essere garantita la piena e totale autonomia e segretezza del voto;
8. le operazioni di scrutinio iniziano immediatamente dopo la chiusura dei seggi;
9. sono eletti Consiglieri i più votati di ogni sezione di classe primaria e secondaria di primo grado fino a raggiungere il numero di Consiglieri previsti, risultanti dal conteggio delle preferenze. A parità di preferenze viene eletto la ragazza/il ragazzo più giovane;



10. il primo giorno feriale successivo alle elezioni i risultati dello scrutinio, con l'intera lista e relative preferenze, sono consegnate, a cura del Dirigente dell'Istituto Comprensivo al Responsabile del settore scolastico di ogni Comune;
11. I Sindaci dei 4 Comuni proclamano ufficialmente eletto il CSRR in occasione del primo Consiglio Comunale utile dopo averne ricevuto comunicazione dal Responsabile di cui al comma precedente.

Art.6. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

1. Il CSRR esercita funzioni consultive, propositive e di controllo:
 - a) esprime il proprio motivato parere su qualunque pratica che gli Organi del Comune, il Segretario Comunale o i Responsabili di servizio ritengono di dover sottoporre alla sua attenzione;
 - b) fa proposte nell'ambito delle materie di cui all'articolo 2, mediante deliberazioni.
 - c) vigila e controlla sull'attività degli uffici comunali nell'applicazione dei provvedimenti relativi alle materie demandate alla sua competenza.
2. Le decisioni assunte dal CSRR sotto forma di proposte e pareri sono verbalizzate da un incaricato del Comune di Riferimento che, individuato dal Responsabile del settore scolastico, assiste alla seduta, e sottoposte agli Assessori alla Pubblica Istruzione.
3. Gli Assessori alla Pubblica Istruzione entro trenta giorni dal ricevimento dovranno formulare risposta scritta circa il problema o l'istanza espressi ed illustrare le modalità che si intendono seguire per le eventuali relative soluzioni.
4. Il CSRR, con una maggioranza qualificata di 2/3 dei membri, potrà richiedere ai Sindaci dei 4 Comuni di porre all'O.D.G. del Consiglio Comunale di uno o più Comuni un preciso argomento per la relativa discussione.

Art.7. PRIMA SEDUTA DI OGNI ANNO

1. La conferma dei nominativi degli eletti viene Comunicata dal Sindaco del Comune di riferimento al Dirigente dell'Istituto Comprensivo.
2. Entro i quindici giorni successivi, su convocazione del Sindaco del Comune di riferimento, si svolgerà la prima riunione del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi.
3. Nella prima riunione si devono eseguire le seguenti azioni/verifiche:
 - ✓ insediare i nuovi eletti;
 - ✓ se il Sindaco o uno o più degli Assessori in carica sono decaduti per dimissioni o perché hanno terminato le scuole primarie, o perché hanno conseguito la licenza media, deve essere votato un nuovo Sindaco e il/i nuovo/i Assessori tra i Consiglieri del CSRR.

Art.8. ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

1. Alla prima riunione, presieduta dal Sindaco del CSRR se in carica, oppure dal Sindaco del Comune referente o suo delegato, il CSRR procede a scrutinio segreto, se necessario, all'elezione del Sindaco e dei componenti della Giunta scelti tra i Consiglieri. Il Sindaco eletto assume anche la carica di Presidente del CSRR.
2. Viene eletto Sindaco colui che alla prima votazione riporta la maggioranza assoluta dei voti.
3. Nel caso nessuno raggiungesse il quorum previsto per l'elezione si procede al ballottaggio tra i due candidati più votati. A parità di voti viene eletto il più giovane.
4. Successivamente all'elezione del Sindaco si procede, se necessario, all'elezione dei componenti la Giunta. Ogni Consigliere può esprimere, a scrutinio segreto, una preferenza.
5. Vengono eletti Assessori 5 Consiglieri, dei quali 2 devono frequentare le scuole primarie e tre quelle secondarie di primo grado, tra quelli che hanno riportato il maggior numero di voti. A parità di voti, viene eletto il più giovane. Deve essere garantita la rappresentanza di un Assessore per ognuno dei Comuni facenti parte l'Istituto Comprensivo.

Art.9. RIUNIONI DELLA GIUNTA

1. La Giunta si riunisce in orari extra scolastici presso una struttura scolastica o comunale cittadina, da individuare in accordo con il Sindaco del Comune di Riferimento e il Dirigente Scolastico, ogni volta che viene convocato il CSRR.



2. La Giunta si riunisce prima del Consiglio e discute e propone argomenti da sottoporre all'attenzione e al dibattito del Consiglio.

Art.10. RIUNIONI DEL CONSIGLIO

1. Le sedute del CSRR sono pubbliche
2. Il CSRR dovrà riunirsi almeno due volte all'anno.
3. Le sedute si svolgono a rotazione nelle Sale Consiglio dei 4 Comuni o in altro luogo istituzionale da individuare in accordo con il Sindaco del Comune di riferimento e sono valide con la partecipazione della metà dei componenti più 1.
4. Il Consiglio si potrà riunire per iniziativa del Sindaco del CSRR, oppure su richiesta di quattro componenti la Giunta o di almeno 12 componenti il Consiglio.
5. Ai lavori del CSRR viene data la massima pubblicità, d'intesa col Dirigente Scolastico e con le procedure analoghe a quelle seguite per i Consigli Comunali dei Comuni.

Art.11. MODALITA' PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE

1. Le scuole disciplineranno, al loro interno, in modo autonomo, le modalità per incentivare il confronto fra *eletti* ed *elettori* attraverso audizioni e/o dibattiti nelle forme e sedi che riterranno più compatibili con l'attività didattica.

Art.12. NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Le elezioni dei componenti del primo CSRR sono da tenere entro il 31 Marzo del 2013.
2. L'attività di supporto agli organi previsti dal presente Regolamento è svolta dall'Ufficio segreteria del Comune di Referimento.
3. Viene assicurata da parte delle amministrazioni comunali dei 4 Comuni la copertura delle spese per la costituzione e il funzionamento del CSRR. La spesa viene divisa equamente per i 4 Comuni.
4. Per quanto non disposto dal presente Regolamento si fa riferimento allo Statuto e alle leggi vigenti.

3. MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Modifiche nella seduta del 7/2/2014

Articolo 5 Modalità di Elezione: Il comma 5 è stato modificato, la data entro cui si svolgono le elezioni era 20 Novembre è stata portata al 31 Ottobre.

Modifiche apportate nella seduta del 31/8/2019 con mandato del CSRR del 12/3/2019

Articolo 1 Generalità e finalità: cambiato il comma 2 dove viene indicato il numero di anni nei ogni comune svolge funzione di supporto al CSRR e la sequenza di successione tra i comuni.

Articolo 4 Composizione Consiglio e durata: il comma 3 è stato eliminato, i successivi comma 4 5 sono diventati rispettivamente 3 e 4 ed è stato inserito un nuovo comma 5.

Articolo 5 Modalità di Elezione: E' stata abolita la frase che stabiliva la durata di 2 anni del Consigli in carica.

Articolo 7 Prima seduta di ogni anno: è stato aggiunto il comma 3 che regola una serie di verifiche da fare nella prima seduta di ogni anno del Consiglio.

Articolo 8 Elezioni del Sindaco e della Giunta: sono state introdotte modifiche per gestire le nuove modalità di elezione del Sindaco e degli Assessori del Consiglio in seguito all'abolizione della durata di 2 anni del Consiglio.

Articolo 11 Sostituzione di Consiglieri: abolito in quanto le regole sono state integrate nell'articolo 4. I successivi articoli 12 e 13 vengono rinumerati rispettivamente 11 e 12.